



FONDAZIONE PER LA CULTURA TORINO

AVVISO PUBBLICO

PROGETTO

LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO

2025-2026

Bando A

PRESÌDI TERRITORIALI



Indice

Premesse e finalità

Articolo 1 Oggetto bando e Caratteristiche presidi territoriali

Articolo 2 Requisiti di partecipazione

Articolo 3 Contenuti della proposta progettuale

Articolo 3.1_ Descrizione dell'ente

Articolo 3.2_ Descrizione generale dello spazio

Articolo 3.3_ Conoscenza beneficiari e beneficiarie, e canali di aggancio

Articolo 3.4_ Proposta di programmazione

Articolo 3.5_ Personale coinvolto

Articolo 3.6_ Budget

Articolo 4 Impegni e responsabilità dei beneficiari

Articolo 5 Sostegno finanziario

Articolo 6 Valutazione delle proposte progettuali

Articolo 7 Modalità di erogazione del sostegno

Articolo 8 Comunicazione e realizzazione materiali grafici

Articolo 9 Termini e modalità di partecipazione

Articolo 10 Aggiornamenti progettuali annuali, revoche e motivi di esclusione dalla seconda annualità

Articolo 11 Trattamento dati personali

Articolo 12 Responsabile del procedimento, informazioni e chiarimenti, pubblicità



Premesse e finalità

Quadro di riferimento

Sulla base dei positivi esiti della sperimentazione condotta nel triennio 21-24, la Città di Torino e la Compagnia di San Paolo, in collaborazione con la Fondazione per la Cultura Torino, intendono rinnovare l'esperienza del progetto *La cultura dietro l'angolo*, declinandola su una programmazione che si estende su base biennale al 2025 e al 2026. L'obiettivo del progetto è quello di stimolare attraverso la cultura la rigenerazione delle relazioni all'interno delle comunità in particolare verso persone a rischio di esclusione sociale e/o anziane.

Perseguire tale obiettivo è possibile grazie a un approccio sistemico, che ha visto una efficace co-programmazione tra attori chiave del territorio e una significativa collaborazione tra politiche culturali e politiche sociali. L'efficacia delle misure messe in atto è stata inoltre garantita dalla possibilità di contare su una rete capillare come quella costituita da Torino Solidale, sistema cittadino a sostegno delle persone in situazione di fragilità.

La deliberazione della G.C. ATTO N. 497 del 1/8/2023, così come previsto dalla Convenzione tra la Fondazione per la Cultura e la Città, ha approvato le linee di indirizzo e gli obiettivi culturali ai fini della programmazione dei principali eventi e iniziative culturali per l'anno 2024. Tale deliberazione prevede tra gli obiettivi la progettazione di iniziative dedicate al welfare culturale, al coinvolgimento diretto dei territori, all'inclusione, dell'audience engagement e all'accessibilità per i target più fragili.

In questo quadro, in accordo con gli Assessorati alla Cultura e alle Politiche sociali, è stata siglata una Convenzione tra Fondazione per la Cultura Torino e Fondazione Compagnia di San Paolo volta a regolare la collaborazione alla realizzazione delle future edizioni del programma *La cultura dietro l'angolo*. Fondazione per la Cultura Torino procederà dunque all'implementazione di iniziative dedicate al *welfare culturale*, dando seguito alla sperimentazione iniziata e attraverso l'ampliamento del numero di istituzioni culturali coinvolte.

Il coinvolgimento avverrà attraverso la raccolta di proposte, attuata con procedura selettiva che rispetti i principi di pubblicità, trasparenza e imparzialità, in particolare attraverso **due distinti Avvisi Pubblici per l'individuazione di numero 7 spazi di comunità** (di seguito denominati "*presidi territoriali*"), **(bando A) e di numero 8 istituzioni culturali (bando B)**. Ulteriori istituzioni culturali potranno essere coinvolte nel progetto sulla base di altri rapporti in essere con Compagnia di San Paolo senza impegni economici da parte della Fondazione per la Cultura. Ulteriori spazi di comunità potranno essere identificati tra le biblioteche civiche.



Per dare maggiore respiro e garantire continuità e stabilizzazione del progetto e delle relazioni tra le organizzazioni che esso attiva, si è scelto di sviluppare una programmazione per gli anni 2025 e 2026, che a partire da sessioni di co-progettazione dedicate permetterà di sviluppare, implementare e perfezionare un programma a **valenza biennale**.

Descrizione de La cultura dietro l'angolo

La cultura dietro l'angolo si pone l'obiettivo di portare la cultura di qualità a poca distanza da casa di cittadini e cittadine per creare nuove occasioni di relazione, condivisione, aggregazione e partecipazione in vari spazi civici (case del quartiere, biblioteche e spazi pubblici) grazie alla collaborazione tra presìdi territoriali e importanti istituzioni culturali del territorio. Destinatari principali sono le persone a rischio di esclusione sociale in particolare quelle anziane senza rinunciare una mixité dei e delle partecipanti.

Elementi chiave del progetto sono:

- > le **istituzioni culturali cittadine** individuate, che hanno la responsabilità di ideare e produrre esperienze culturali progettate ad hoc sviluppando una programmazione di attività e interventi all'interno e in dialogo con i presìdi selezionati, con l'obiettivo di contribuire a costruire il palinsesto, cuore del progetto
- > i **presìdi territoriali** che gestiscono le relazioni con i cittadini e le cittadine dell'area in cui il centro è inserito, per supportare la co-realizzazione del programma nei diversi quartieri della città agendo come collettori di diversi attori (enti del terzo settore, enti sociali e soggetti specializzati nella cura di persone con fragilità);
- > la **co-progettazione** tra presìdi ed istituzioni culturali, intesa come un dialogo costante che si articola in sessioni dedicate al perfezionamento delle proposte e del programma.

Nello specifico, il calendario di *La cultura dietro l'angolo* si compone di:

- **un palinsesto annuale**, articolato in:
 - *palinsesto on* composto dall'insieme delle attività totalmente gratuite proposte dalle istituzioni culturali oggetto del presente bando (esempi: www.laculturadietrolangolo.it)
 - *palinsesto off*: iniziative coerenti con il progetto promosse dai presìdi
 - **due feste aperte e gratuite** (di cui una all'avvio del programma e l'altra dopo l'estate) in tutti i presìdi realizzate in collaborazione con le istituzioni culturali;
- attività volte al **mantenimento delle relazioni** generate tra le persone coinvolte e di stimolo al loro coinvolgimento attivo.

Articolo 1

Oggetto bando e caratteristiche dei Presìdi territoriali

Il presente bando è orientato all'individuazione di **7 presìdi territoriali** distribuiti sul territorio, al fine di



garantire una presenza quanto più omogenea tra le circoscrizioni. Sempre con questo obiettivo, ulteriori spazi di comunità potranno essere identificati tra le biblioteche civiche fino a un raggiungimento di un totale di 10 presidi territoriali.

I presidi territoriali selezionati avranno la funzione di:

- **essere collettori territoriali di enti del terzo settore, enti sociali (culturali e civici) e soggetti attivi nel lavoro con le persone in fragilità**
- **co- responsabili del raccordo** e della collaborazione con gli enti culturali insieme ai quali realizzare le iniziative (dalla co-progettazione delle attività alla gestione delle sale e del numero dei partecipanti e delle partecipanti);
- essere un **luogo** capace di **coinvolgere ed accogliere nella propria quotidianità i beneficiari e le beneficiarie agganciate facilitando la loro integrazione all'interno della propria comunità** anche attraverso attività socializzanti e l'offerta dei propri servizi/attività;
- **costruire partecipazione attiva.**

A tal fine si richiede che i presidi territoriali al momento della candidatura:

- abbiano maturato una **attività continuativa e radicata sul territorio;**
- siano **spazi polifunzionali**, caratterizzati da servizi diversificati riconducibili al welfare, all'educazione, all'animazione e intrattenimento, ma la cui vocazione è chiaramente socio-culturale
- offrano una **gestione dello spazio fisico aperto alla fruizione pubblica**: sia spazi di proprietà pubblica o privata sia gestiti in comodato d'uso.
- siano luoghi capaci di **garantire adeguata apertura durante il giorno, ogni settimana;**
- garantiscano la presenza di **personale strutturato e continuativo**, competente nell'ambito della progettazione, dell'innovazione sociale e della costruzione di partecipazione attiva
- siano in grado di sperimentare e sviluppare **pratiche culturali collaborative** e di **integrazione sul territorio**
- abbiano maturato una **conoscenza** approfondita del **proprio pubblico**, in particolar modo quello protagonista del programma
- siano attrezzati per **eventi pubblici al chiuso e/o all'aperto**, perché possano essere realizzati adeguatamente sia di inverno che d'estate
- siano dotati di **infrastruttura tecnologica di base** (ad es. Videoproiettore, wifi, sistema di amplificazione)
- possano garantire l'organizzazione di **momenti conviviali** (aperitivi, colazioni, merende, cene...).
- siano **spazi accessibili e adeguati** ad accogliere persone con fragilità: assenza barriere fisiche, presenza di adeguati sistemi di aerazione e condizionamento, dotazione di servizi per persone con disabilità, ecc.

Ai fini della selezione, i soggetti coinvolti dovranno sviluppare una proposta, a valenza biennale, che obbligatoriamente tenga conto di:

- **ideazione e sviluppo di attività di ingaggio, incontro, e mantenimento di relazioni** tra i beneficiari e le beneficiarie del progetto (anche durante il periodo estivo);
- organizzazione in sinergia con gli Enti culturali di **2 feste**, eventi e momenti conviviali rivolti a un pubblico ampio e multi target;



- **progettazione partecipata**, ovvero momenti di co-progettazione e confronto con i presidi per la definizione congiunta dell'offerta e del programma; partecipazione a incontri periodici di stato avanzamento lavori, riunioni di coordinamento, momenti di ascolto e monitoraggio;
- disponibilità a **promuovere il programma *La cultura dietro l'angolo*, attraverso i propri canali di comunicazione**
- **gestione delle adesioni alle attività e dell'adeguatezza degli spazi** cercando di garantire che il numero delle persone che partecipano sia compatibile con eventuali limiti o richieste poste da chi conduce le attività
- **palinsesto delle attività**: organizzazione, in collaborazione con le Istituzioni culturali coinvolte, di attività e iniziative gratuite distribuite annualmente, con cadenza settimanale (garantendo che si svolgano sempre nello stesso giorno della settimana definito da ogni presidio), progettate ad hoc per i beneficiari e le beneficiarie.

Articolo 2

Requisiti di partecipazione

Sulla base di tali indirizzi e criteri progettuali, la Fondazione per la Cultura Torino intende selezionare, n. **7 presidi territoriali** per la realizzazione del programma *La cultura dietro l'angolo*, secondo quanto sopra descritto.

Possono presentare domanda di partecipazione al presente avviso i soggetti che presentano i requisiti soggettivi sotto indicati alla data di presentazione della domanda:

- essere **enti giuridicamente costituiti** di natura privata senza finalità di lucro (associazioni, enti del terzo settore o altri soggetti di natura privata non profit);
- essere iscritti al **Registro Comunale delle Associazioni** di cui al Regolamento n. 211 della Città di Torino o, in alternativa, al RUNTS o a specifici registri regionali / nazionali a seconda della natura giuridica dell'ente;
- gestire **spazi polifunzionali** (di proprietà o in concessione d'uso) **a Torino**.

Non possono partecipare al presente avviso:

- soggetti che costituiscano articolazione di partiti politici;
- soggetti che abbiano pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, salvi i casi di rateizzazione debitamente approvati ed in corso di effettuazione regolare.

Non sarà motivo di esclusione la presenza di enti locali come soci o l'essere soggetti ed enti partecipati da Città



di Torino.

Progetti ed attività già sostenuti dalla Città di Torino, da Fondazione per la Cultura Torino e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso altre misure, inclusi i progetti finanziati dalle Circoscrizioni Amministrative, saranno considerati come “extra” del programma e non potranno essere rendicontate nemmeno a co-finanziamento. Eventuali sovrapposizioni progettuali, anche sopravvenute e/o risultanti da verifiche in itinere, potranno determinare la revoca totale o parziale del contributo.

Articolo 3

Contenuti della proposta progettuale

Il soggetto proponente dovrà presentare una proposta a valenza biennale. Il progetto presentato dovrà intendersi come annuale e verrà replicato mantenendo lo stesso format nella seconda annualità, considerando un certo rinnovamento al fine di garantire l'efficacia e ampliare la capacità di stimolare la partecipazione di un più vasto bacino di beneficiari.

In particolare, il progetto deve riportare e illustrare in modo articolato i seguenti punti:

3.1 Descrizione dell'ente

L'ente dovrà essere descritto evidenziandone storicità, mission, principali attività, rapporto con il territorio e ad eventuali reti. A riguardo si chiede di valorizzare la propria offerta di servizi diversificati, riconducibili a welfare, educazione, animazione e intrattenimento, preservando una vocazione chiaramente socio-culturale. In particolare, i presidi devono connotarsi come **collettori di reti di comunità territoriali** diffuse, che assicurano azioni e interventi di welfare di prossimità, in termini di accoglienza, coinvolgimento in percorsi di aggregazione e inclusione dei cittadini del territorio di riferimento, con particolare attenzione alle persone in situazioni di fragilità e/o isolamento e/o solitudine e/o povertà relazionale. A riguardo sarà valutata la **collaborazione con la Città all'interno del Piano Inclusione Sociale, della rete Torino Solidale, della Rete delle Case del Quartiere (o poter produrre documentazione per attestare di essere coinvolti in un percorso di accreditamento all'interno della medesima Rete Case del Quartiere)**.

Sono altresì richieste:

- presenza continuativa e strutturata sul territorio
- capacità di garantire adeguata apertura alla fruizione pubblica durante la settimana e possibilmente anche nel periodo estivo
- capacità di sviluppare modalità operative di dialogo e connessione con soggetti territoriali che operano nell'ambito culturale, quali la più vicina biblioteca civica
- capacità di sperimentare e sviluppare pratiche culturali collaborative
- capacità di attuare pratiche di coinvolgimento nella quotidianità dei destinatari e delle destinatarie raggiunti, in particolar modo quelle volte a contrastare povertà relazionale e/o esclusione sociale
- capacità di coinvolgere volontari e volontarie nella gestione delle attività culturali e aggregative.

3.2. Descrizione generale dello spazio



Lo spazio dovrà essere accuratamente descritto, con indicazione precisa del sito di ubicazione sul territorio cittadino; dettagliata suddivisione degli spazi per tipologia di attività comprensiva di indicazione di mq occupati per attività culturali e mq occupati per attività commerciali; licenze e permessi in essere; descrizione dell'accessibilità strutturale intesa come possibilità per tutti e tutte di accedere, muoversi e utilizzare, in modo paritario e inclusivo e non discriminante, gli spazi e i luoghi in cui si svolgeranno gli eventi, ivi compresi i cosiddetti spazi collaterali (servizi igienici, zona servizi, ecc.).

In particolare, devono essere luoghi **attrezzati e idonei per eventi pubblici al chiuso e/o all'aperto da realizzare sia di inverno che d'estate, dotati di infrastruttura tecnologica di base (ad es. videoproiettore, wifi, sistema di amplificazione) e che possano garantire l'organizzazione di momenti conviviali (aperitivi, colazioni, merende, cene...).**

3.3. Conoscenza dei beneficiari e beneficiarie e canali di aggancio

E' richiesta **la conoscenza approfondita del proprio pubblico e la presenza di una rete che possa supportarne l'identificazione e l'ingaggio**; in particolare, il progetto dovrà riportare in modo dettagliato la descrizione di:

- **relazioni con i cittadini e le cittadine del quartiere**, anche rispetto a quelli che frequentano già lo spazio;
- **relazioni in essere con le associazioni, gli enti e le istituzioni del territorio** su cui esso opera, evidenziando aspetti connessi a rischio di esclusione sociale e condizioni di povertà relazionale.

3.4. Proposte di programmazione

Il soggetto proponente dovrà presentare:

- proposte di soluzioni atte ad **ampliare il bacino del pubblico** delle attività del progetto presso il proprio spazio, coinvolgendo in particolare cittadini e cittadine in condizioni di fragilità quali abitanti alloggi popolari e intercettando i fruitori delle biblioteche civiche di zona.
- **proposte feste**: La cultura dietro l'angolo prevede **due feste** (una all'avvio del programma e una a metà), che hanno l'obiettivo di promuovere il programma verso i suoi beneficiari e beneficiarie (favorendo il più possibile la mixité). Tali feste sono realizzate da ogni presidio insieme all'istituzione culturale tra quelle che contribuiscono al programma con cui viene di volta in volta abbinato. Al presidio la responsabilità di creare un'atmosfera conviviale, capace di aggregare le persone e renderle ricettive verso la proposta culturale.
- **proposte palinsesto off**: una proposta rispetto alle attività che il presidio dovrà realizzare all'interno del "palinsesto off", a supporto del palinsesto on (che sarà erogato dalle diverse istituzioni culturali), evidenziando in che modo rispondono agli obiettivi del programma e il modo in cui possono rafforzare il bacino di beneficiari e beneficiarie coinvolti. Per realizzare tale attività, in linea con gli obiettivi del progetto, potrà attingere alla propria programmazione e alle attività costruite insieme ai propri volontari e volontarie.
- **proposte di gestione del mese di agosto**: una proposta rispetto a come curare il rapporto con le utenti e gli utenti durante il mese di agosto, in particolar modo lì dove prevista la chiusura del presidio.
- **proposte di mantenimento relazioni e attivazione**: una proposta rispetto a come gestire e



coinvolgere le persone agganciate perché possano diventare protagoniste del programma.

Le proposte riportate nella candidatura sono da considerare come elementi progettuali di base, che saranno perfezionati attraverso la co-progettazione e calendarizzati facendo dialogare la disponibilità di tutte le istituzioni coi giorni definiti dai presidi.

3.5. Personale coinvolto

Deve essere garantita la presenza di **personale strutturato e continuativo**, competente nell'ambito della progettazione, dell'innovazione sociale e della costruzione di **partecipazione attiva**. In particolare, le proposte progettuali dovranno contenere nomi e CV sintetico della persona/delle persone che saranno messe a disposizione del progetto e numero ore che garantiranno, in dialogo con le diverse attività del progetto, che evidenzino le competenze richieste. Dovrà trattarsi di personale strutturato e continuativo, competente nell'ambito della progettazione e dell'innovazione sociale: community management, project management, capacità di programmazione e gestione dei servizi socio-culturali, capacità di gestione dei rapporti con i beneficiari e le beneficiarie, comunicazione esterna.

3.6 Budget

Dal budget annuale della proposta si dovrà evincere la sostenibilità economico-finanziaria del progetto nel suo complesso che garantisca e tuteli la gratuità dell'intera iniziativa.

Tale Budget preventivo dovrà esplicitare:

- le **Entrate** previste, ovvero l'ammontare della quota di Cofinanziamento e relativa specifica provenienza identificata per la copertura delle attività del progetto (risorse proprie, eventuali fonti di cofinanziamento derivanti da Istituti di credito, fondazioni, imprese private, diverse dalla Città di Torino, Fondazione per la Cultura Torino e Compagnia di San Paolo).
E' ammessa a cofinanziamento la valorizzazione del volontariato fino alla concorrenza della quota massima pari al 20% del progetto.

Si specifica che, relativamente al progetto presentato, non potranno essere previste sponsorizzazioni riguardanti:

- a) propaganda di messaggi di natura politica, sindacale o religiosa;
- b) pubblicità diretta o collegata alla produzione o distribuzione di tabacco, superalcolici;
- c) pubblicità diretta o collegata alla produzione o distribuzione materiale pornografico o a sfondo sessuale, gioco d'azzardo che genera patologie o dipendenza;
- d) messaggi offensivi, incluse le espressioni di fanatismo, razzismo, odio o minaccia o comunque lesive della dignità umana;
- e) pubblicità lesive della dignità della donna, nonché immagini che possano associarsi a maltrattamenti e/o alla violenza sugli animali; messaggi incompatibili con l'iniziativa a contenuto artistico e culturale.

E' ammessa la presenza nel presidio di una componente commerciale di vendita accessoria, purché la stessa sia riferita alla somministrazione e vendita di alimenti e bevande, qualora già presente nello spazio delle attività, e sia svolta nel rispetto di tutta la normativa e secondo le prescrizioni delle deliberazioni vigenti in materia.

- le **Uscite** previste: ovvero tutti i costi relativi alla realizzazione delle attività di progetto. A tal



proposito si specifica che sono ammesse le spese relative a (a titolo esemplificativo, non esaustivo e se necessario): ore lavoro del personale per la realizzazione del progetto; spese vive per la realizzazione per gli eventi, le feste, le attività culturali, ludico ricreative e legate al benessere psicofisico della persona e le eventuali attività di pubblico spettacolo; diritti siae; costi specifici di noleggio, allestimento e/o acquisto di impianti, attrezzature per gli eventi, sicurezza e tutela della salute; ecc.

Il valore del contributo non potrà essere superiore, per ciascuna annualità, all' 80% del valore del progetto.

Articolo 4

Impegni e responsabilità dei beneficiari

Titolarità

I soggetti individuati quali presidi territoriali saranno a tutti gli effetti **titolari e responsabili delle attività da ciascuno realizzate e proposte. In qualità di organizzatore**, ciascun presidio territoriale dovrà pertanto farsi carico di tutte le concessioni, autorizzazioni riferite a tali attività; garantire lo svolgimento delle attività nel rispetto di tutta la normativa di riferimento; provvedere agli adempimenti nei confronti delle Autorità ed Uffici competenti che possono variare a seconda della tipologia di attività proposta (ivi inclusi a titolo esemplificativo, non esaustivo e se necessario: gestione degli accessi secondo capienza consentita; sicurezza degli spazi e degli allestimenti; possesso o ottenimento di licenze e/o autorizzazioni, certificazioni, concessioni e segnalazioni necessarie alla realizzazione delle attività del progetto, predisposizione o ottenimento dei certificati di agibilità INPS/ex Enpals; permesso di occupazione temporanea di suolo pubblico; ottenimento di autorizzazione in deroga per il rumore al Servizio adempimenti tecnico-ambientali; licenza temporanea o permanente di pubblico spettacolo/trattenimento; agibilità e collaudo/corretto montaggio delle eventuali strutture allestitivie impiegate e/o dell'impiantistica installata, segnalazione di vendita temporanea per la somministrazione).

La titolarità delle attività ospitate resta in capo all'istituzione culturale che le realizzerà. Il presidio ne resta comunque referente e responsabile per quanto riguarda la gestione e la messa a disposizione di spazi, allestimenti, personale e sicurezza.

I presidi territoriali saranno inoltre tenuti a coordinarsi e confrontarsi con i soggetti coinvolti nel progetto, al fine di costruire e armonizzare l'intero palinsesto.

La Fondazione resta estranea ad ogni responsabilità per eventuali danni che dovessero conseguire a cose o a persone nello svolgimento degli eventi. **Il soggetto proponente dovrà pertanto dotarsi di idonea polizza assicurativa.**

Nel caso in cui per lo spazio individuato sia presente un patto di collaborazione o un'azione partecipata, è



necessario coinvolgere l'associazione o raccogliere il nulla osta della circoscrizione e dell'associazione firmataria del patto.

Oltre alla realizzazione delle attività proposte come da Articolo 3, i soggetti vincitori dovranno garantire lo svolgimento delle seguenti azioni che costituiscono elementi essenziali e integranti della programmazione di *La cultura dietro l'angolo*.

Co-progettazione e coordinamento

I soggetti vincitori saranno tenuti a partecipare a tre incontri di co-progettazione in presenza, della durata orientativa di 4 ore l'uno, a partire dall'autunno. Saranno poi previsti incontri brevi di coordinamento online, convocati ad hoc in funzione di specifiche esigenze progettuali.

Tesseramento e monitoraggio

Il programma prevede un sistema di monitoraggio attraverso il tracciamento delle attività realizzate dai singoli utenti mediante l'uso della tessera dedicata, che per questa ragione risulta vincolante per la fruizione delle attività di programma. A tal fine i presidi selezionati dovranno impegnarsi a:

- registrare i beneficiari e le beneficiarie e relativo consenso al trattamento dati, sulla piattaforma collegata alle tessere mediante un'anagrafica dedicata e rilasciare la tessera abbinata al profilo;
- garantire che la fruizione di ogni attività sia monitorata attraverso il passaggio della tessera sul dispositivo dedicato (che sarà fornito loro da Fondazione per la Cultura o da un soggetto da lei indicato);
- aggiornare i dati dei beneficiari diretti coinvolti nelle attività *La cultura dietro l'angolo* su eventuali altre piattaforme cittadine secondo specifiche successive indicazioni.

La produzione dei supporti (tessere, piattaforma, elaborazione modelli per titolarità dei dati e privacy) saranno forniti da Fondazione per la Cultura.

Trattamento dati

Il soggetto vincitore si configura come contitolare al trattamento dei dati personali ai sensi dell'ex art. 26 del Regolamento Europeo 679/2016

I vincitori si impegnano quindi a gestire i dati forniti secondo le policy sul trattamento dati che saranno indicate da Fondazione per la Cultura, assicurando la compilazione dei moduli che verranno forniti e garantendone conservazione della copia originale cartacea nei propri archivi per due anni. Ciascun presidio dovrà quindi provvedere a identificare all'interno del proprio ente un responsabile trattamento dati e a riconoscere a Fondazione per la Cultura, e eventuali altri soggetti partner da essa indicati, la co-titolarità della gestione dei dati.



Fondazione per la Cultura assicura che in ogni caso il trattamento dei dati avverrà esclusivamente per finalità istituzionali di valutazione, sviluppo e promozione del progetto, con esclusione di utilizzo a fini commerciali. Ricercatori e ricercatrici dedicate, appositamente identificati da Fondazione per la Cultura, saranno coinvolti per analizzare i dati così raccolti ed eventualmente completare la ricerca con ulteriori indagini quali-quantitative. A riguardo i presidi territoriali dovranno rendersi disponibili a fornire le informazioni da loro richieste, e collaborare alla loro raccolta. Obiettivo di questa indagine è valorizzare gli aspetti qualitativi e quantitativi del programma utili a fornire le indicazioni necessarie al suo perfezionamento. Dati e analisi saranno resi disponibili ai presidi perché possano costituire per loro uno strumento interno di osservazione e auto-riflessività.

Ospitalità ulteriori attività realizzate nell'ambito di altri progetti cittadini

La Fondazione per la Cultura, in accordo con la Città di Torino, laddove possibile, creerà connessioni con altre manifestazioni cittadine e progetti da queste promossi (ex. MITO SettembreMusica, Bando Punti estivi). I soggetti vincitori dovranno quindi rendersi disponibili a ospitare all'evenienza, su richiesta della Fondazione per la Cultura Torino e della Città, attività culturali, ludiche ricreative identificate in dialogo con i soggetti promotori del bando (Città di Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione per la Cultura), nell'ambito di un calendario le cui modalità di esecuzione saranno preventivamente concordate, anche in funzione degli obiettivi specifici di sperimentazioni promosse dalla Città. Ove necessario, i soggetti vincitori dovranno fornire a titolo gratuito gli spazi e i servizi a disposizione per lo svolgimento degli eventi.

Accessibilità

Tutte le attività progettuali devono poter contare su spazi privi di barriere architettoniche e/o garantire adeguata assistenza alle persone con disabilità al fine di favorire in ogni modo l'accessibilità e la partecipazione.

Rispetto criteri ambientali minimi

Le attività progettuali devono attenersi, laddove applicabili, ai "Criteri ambientali minimi per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi" di cui al DM n. 459 del 19 ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica, finalizzato a ridurre gli impatti ambientali nel settore culturale, a promuovere la diffusione di buone pratiche di accessibilità e inclusione nonché il rispetto delle condizioni di lavoro dignitose e della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori.

Maggiori dettagli al link:

https://gpp.mite.gov.it/adottati_i_criteri_ambientali_minimi_per_organizzazione_e_realizzazione_di_eventi

Articolo 5

Sostegno Finanziario

Si prevede un **finanziamento totale annuale dei progetti di € 147.000, € 21.000 per ciascun presidio territoriale.**

La graduatoria avrà durata biennale.

Sono idonei al finanziamento i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo di 65/100 di peso



complessivi, di cui, in riferimento **all'elemento Presidio del territorio, almeno una media dei coefficienti di merito pari a 0,6.**

Verranno finanziati solo ed esclusivamente i primi 7 progetti con punteggio più alto rispetto alla graduatoria di merito che potrà scorrere in caso di rinuncia, come meglio specificato all'Art. 6.

I progetti selezionati saranno soggetti a riconferma, a seguito della verifica dell'attività svolta e del controllo di regolarità della rendicontazione per le attività dell'anno 2025, da presentare come meglio specificato all'Art. 7.

Come indicato in precedenza, il valore del contributo per ogni progetto non potrà essere superiore, per ciascuna annualità, all'**80% del valore del progetto**. La Commissione si riserva di non attribuire in tutto o in parte il budget disponibile qualora non vi siano sufficienti progetti ritenuti idonei al finanziamento. Qualora inoltre non si raggiunga il numero di progetti previsti, eventuali economie rispetto al finanziamento totale dei progetti non saranno ridistribuite.

La partecipazione al presente Avviso e l'eventuale assegnazione delle risorse non implica impegno per la Fondazione per la Cultura Torino ed è subordinata alle effettive risorse disponibili nel bilancio 2025 e 2026.

Articolo 6

Valutazione delle proposte progettuali

Ai fini della valutazione dell'idoneità del progetto, della qualità degli elementi proposti e della redazione della successiva graduatoria, le proposte saranno sottoposte a due successivi gradi di verifica e valutazione:

1. **verifica amministrativa**, da parte degli uffici di segreteria, che esamineranno tutta la documentazione presentata e il rispetto di quanto indicato nella successiva sezione "Modalità di partecipazione" (Art. 9) verificando i **progetti ammissibili**;
2. I progetti ammessi saranno sottoposti alla **valutazione dei requisiti di adeguatezza della proposta** da parte di una **Commissione** composta da un numero minimo di 3 e fino a un massimo di 5 componenti, di cui uno esterno, nominati con provvedimento successivo alla scadenza del presente avviso. La commissione nello specifico valuterà la qualità dei progetti secondo i seguenti criteri di valutazione:

CRITERI	PESO
PRESIDIO DEL TERRITORIO (art. 3.1)	35
ADEGUATEZZA SPAZI (art. 3.2)	20
CONOSCENZA DEL PROPRIO PUBBLICO (art. 3.3)	15



CAPACITA' PROGRAMMATORIA E DI ATTIVAZIONE DEL TERRITORIO (art. 3.4)	15
ADEGUATEZZA DEL PERSONALE COINVOLTO (art. 3.5)	10
ADEGUATEZZA E COERENZA DEL BUDGET PREVISIONALE (art 3.6)	5
TOTALE	100

Ogni commissario dovrà valutare i progetti in riferimento a ciascun criterio individuato, assegnando per ciascun criterio un giudizio, da eccellente a non adeguato, seguendo la seguente modulazione di merito:

ECCELLENTE	1,0
OTTIMO	0,9
BUONO	0,8
DISCRETO	0,7
SUFFICIENTE	0,6
MEDIOCRE	0,5
INSUFFICIENTE	0,4
SCARSO	0,3
NON ADEGUATO	0,2

Si calcherà per ciascun criterio la media dei giudizi dei commissari e il valore risultante verrà moltiplicato per il peso attribuito al singolo criterio, al fine di ottenere il punteggio di criterio.

La sommatoria dei punteggi di criterio così ottenuti determinerà il punteggio complessivo della proposta.

Il punteggio ottenuto per ciascun progetto sarà un valore compreso tra 20 e 100.

I punteggi attribuiti a ciascuna proposta porteranno alla stesura di una graduatoria unica per tutte le circoscrizioni.

Saranno inseriti in graduatoria soltanto i progetti che avranno raggiunto il punteggio minimo di 65/100 e, in riferimento all'elemento Presidio del territorio, almeno una media dei coefficienti di merito pari a 0,6.

Al fine di assicurare la distribuzione territoriale delle proposte e di garantire una presenza quanto più omogenea possibile tra le circoscrizioni, **saranno ammesse al finanziamento le prime progettualità con punteggio più alto rispetto alla graduatoria di merito per circoscrizione fino all'identificazione dei 7 presidi territoriali.**

Ove una delle circoscrizioni non dovesse presentare progettualità idonee (es. assenza di candidature o punteggi inferiori a 65/100) si procederà ad ammettere al finanziamento le successive progettualità nella graduatoria di merito con punteggio assoluto più elevato fino all'identificazione dei 7 presidi territoriali.

La Commissione si riserva di non attribuire in tutto o in parte il budget disponibile qualora non vi siano sufficienti progetti ritenuti idonei al finanziamento come sopra indicato.



Qualora non si raggiunga il numero di progetti idonei, eventuali economie rispetto al finanziamento totale non saranno ridistribuite.

La valutazione della Commissione è insindacabile.

Articolo 7

Modalità di erogazione del sostegno

La liquidazione del sostegno finanziario avverrà, per ciascuna annualità in due tranches su presentazione, in entrambi i casi, di idoneo documento fiscale a seconda del regime dell'ente beneficiario e DURC in corso di validità:

- il 70% di anticipo a inizio progetto, a seguito di formale assegnazione;
- il 30% a saldo al termine della prima annualità di progetto, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La rendicontazione dovrà pervenire alla Fondazione secondo due distinte scadenze:

- rendicontazione intermedia pari al 50% della spesa complessiva: entro e non oltre il 30 settembre 2025 (30 settembre 2026 per la seconda annualità);
- rendicontazione finale a concorrenza del 100% della spesa complessiva: entro e non oltre il 15 gennaio 2026 (15 gennaio 2027 per la seconda annualità).

Tali scadenze saranno confermate all'avvio del progetto per ciascuna annualità.

Spese ammissibili

In linea generale affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile, devono essere soddisfatti i seguenti requisiti di carattere generale. La spesa deve essere:

- pertinente ed imputabile ad un'operazione strettamente correlata all'esecuzione del Progetto finanziato;
- effettivamente sostenuta dal Beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio;
- sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese;
- tracciabile, ovvero, verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare la possibilità di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

Per entrambe le rendicontazioni il soggetto proponente dovrà inviare la seguente documentazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante, all'indirizzo PEC



segreteria@cert.fondazioneperlaculturatorino.it:

- a) **bilancio consuntivo** intermedio / finale dettagliato con le medesime voci di entrata e uscita presentate in sede di preventivo;
- b) **elenco dettagliato dei giustificativi di spesa** con riferimento al numero di fattura o ricevuta, e alla relativa data di quietanza che ne attesti il pagamento. Tale elenco dovrà riferirsi alla cifra complessiva del progetto di cui al presente Avviso, per un importo pari almeno al 50% per la rendicontazione intermedia; e per un importo pari al 100% dell'importo per la rendicontazione finale;
- c) **breve descrizione dei risultati raggiunti** dal singolo presidio, in rapporto a: obiettivi generali del programma, obiettivi specifici identificati per il singolo presidio, e in considerazione dei dati di monitoraggio condivisi;
- d) **numero passaggi e presenze di pubblico**, (in dialogo con i dati generati dagli strumenti di monitoraggio del progetto) con evidenza delle misure messe in atto in particolare in relazione ai beneficiari diretti del progetto rispetto ad aggancio, coinvolgimento nel palinsesto e stabilizzazione delle relazioni);

Eventuali variazioni nella documentazione richiesta per le rendicontazioni intermedia e finale saranno comunicate prima dell'avvio del progetto.

Il saldo del 30% potrà essere erogato solo a seguito della presentazione dei documenti di rendicontazione finale.

A consuntivo, è ammissibile per ciascun progetto uno scostamento massimo del 10% delle spese previste nel costo totale del progetto (personale, costi vivi, attrezzature, ecc...), fermo restando il contributo concesso in fase di ammissione a finanziamento e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto stesso.

In fase di istruttoria di liquidazione del contributo, potrà essere richiesta motivata giustificazione a supporto di tale variazione.

Articolo 8

Comunicazione e realizzazione materiali grafici

La comunicazione dell'intero progetto è in capo a Fondazione per la Cultura Torino, in collaborazione con gli enti partner del progetto. Pertanto, al fine di garantire la riconoscibilità dell'attività e nell'ottica della trasparenza e della completezza dell'informazione ai cittadini, la comunicazione delle iniziative selezionate avverrà tramite il piano mezzi e i canali ufficiali del progetto. Fondazione per la Cultura Torino fornirà elementi allestitivi di base e adeguata promozione alle iniziative del programma, all'interno di un piano coordinato online e offline coerente e uniforme con tutti i partner ed enti coinvolti nel progetto.

Al fine di realizzare una comunicazione coordinata e condivisa, sarà organizzata una campagna di comunicazione (manifesti e locandine) e saranno prodotti materiali trattati graficamente per supportare la



diffusione da parte dei presidi (ad es. gadget e programmi declinati secondo il presidio specifico). Tale materiale sarà reso disponibile anche sul sito del progetto www.laculturadietrolangolo.it. Verrà inviato un kit contenente l'immagine ufficiale dell'iniziativa e un riferimento per la comunicazione social e il comunicato stampa ufficiale.

Si ricorda che i soggetti dovranno obbligatoriamente dare adeguata visibilità al progetto, al logo della Città di Torino, della Fondazione per la Cultura Torino e di Compagnia di San Paolo su tutti gli eventuali materiali di comunicazione, fisici e digitali, sui media di riferimento dedicati e quant'altro intendessero prevedere.

Articolo 9

Termini e modalità di partecipazione

Per partecipare alla presente procedura, il soggetto dovrà presentare la seguente documentazione:

Documentazione amministrativa

- a) Istanza di partecipazione (all.1) sottoscritta digitalmente o con firma autografa scansionata del legale rappresentante del soggetto proponente;
- b) Copia di un documento di identità valido del legale rappresentante;
- c) Copia del codice fiscale del legale rappresentante;
- d) Copia statuto e atto costitutivo per le associazioni;
- e) Atto di proprietà o Titolo / Convenzione che attesti la concessione d'uso dello spazio proposto.

Documentazione progettuale

- a) Scheda Progetto debitamente compilata (all.2);
- b) Budget preventivo 2025, sottoscritto dal proponente dal quale si evinca la totale o parziale sostenibilità economico-finanziaria del progetto come precedentemente descritto;
- c) Documenti o atti che il proponente ritenga utili per dettagliare lo svolgimento dell'iniziativa nei suoi aspetti culturali, sociali e di sostenibilità ambientale
- d) Se esistente, documentazione attestante la collaborazione in essere con la Città all'interno del Piano Inclusione Sociale, della rete Torino Solidale, della Rete delle Case del Quartiere (o il coinvolgimento in un percorso di accreditamento all'interno della medesima Rete Case del Quartiere).

Il suddetto materiale dovrà essere inviato **unicamente, a pena di esclusione, per via telematica a mezzo PEC intestata al candidato, all'indirizzo di posta elettronica certificata segreteria@cert.fondazioneperlaculturatorino.it con oggetto: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE Progetto LA CULTURA DIETRO L'ANGOLO 2025-2026 Bando A Presidi territoriali" + nome ente proponente.**

Si specifica che, a pena di esclusione, la domanda e tutti gli allegati dovranno essere presentati in formato



digitale non modificabile PDF e l'istanza dovrà essere sottoscritta con firma digitale (prodotta ai sensi della Legge 82/05) oppure con firma autografa scansionata, del legale rappresentante del soggetto proponente.

La domanda, completa degli allegati, dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 16 LUGLIO 2024.

Documentazione inviata o pervenuta con modalità e in forma differente da quella indicata non sarà presa in considerazione e sarà pertanto esclusa dalla valutazione.

La mancata presentazione, anche parziale, dei documenti richiesti per la valutazione (all.1 e all. 2) determinerà l'automatica esclusione dalle procedure di selezione.

L'invio della domanda e della documentazione ad essa allegata è adempimento ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi la Fondazione per la Cultura esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi o disguidi, anche se dovuti a causa di forza maggiore.

Le autodichiarazioni mendaci o la produzione di documenti falsi comportano l'esclusione dalla procedura selettiva, oltre alle sanzioni previste dalla legge.

Articolo 10

Aggiornamenti progettuali annuali, revoche e motivi di esclusione dalla seconda annualità

Le proposte e le indicazioni inserite nel bando costituiscono un primo riferimento, che sarà perfezionato in sede di co-progettazione e che potrà subire delle modifiche durante i due anni in funzione delle esigenze di progetto. Eventuali modifiche saranno stabilite in dialogo con il budget concordato e perfezionate insieme ai soggetti coinvolti, con l'obiettivo di identificare le soluzioni che meglio consentono di raggiungere gli obiettivi di progetto.

Si indica la data del **30 settembre 2025** come termine ultimo per la **presentazione della proposta di progetto dettagliata per l'edizione 2026**, che dovrà essere pensata in continuità con l'edizione 2025, rispettarne gli obiettivi e le previsioni di budget, fornite con la candidatura di cui al presente bando, come indicato al punto "Contenuto della proposta progettuale". Nella seconda annualità non sarà possibile cambiare l'ente titolare del progetto.

Entro il 30 settembre 2025, Il soggetto proponente dovrà quindi presentare l'aggiornamento progettuale contenente il dettaglio dell'edizione 2026 e contestualmente la rendicontazione intermedia relativa all'edizione 2025 (come meglio specificato all'Art 7), inviando la seguente documentazione **sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante**, all'indirizzo PEC segreteria@cert.fondazioneperlaculturatorino.it:



- **scheda progetto anno 2026**, che costituirà la base per la co-progettazione della seconda annualità;
- **budget preventivo analitico di progetto relativo al 2026**;

I soggetti vincitori sono infine tenuti a comunicare tempestivamente alla Fondazione e via PEC ogni variazione sostanziale rispetto al progetto originario in ogni sua componente (progetto culturale, spazio, proposte, bilancio preventivo, altro), anche in caso di adeguamento alla normativa vigente, che dovesse intervenire successivamente alla presentazione del progetto.

I progetti selezionati e vincitori, idonei, non saranno riconfermati e pertanto non riceveranno sostegno per la seconda annualità nei seguenti casi:

- irregolarità nella presentazione del rendiconto intermedio e/o finale per l'annualità 2025;
- segnalazioni di irregolarità o sanzioni nello svolgimento delle attività durante la prima annualità 2025;
- considerevole scostamento o variazione della nuova proposta progettuale anno 2026 rispetto a quella selezionata, sia nelle linee guida culturali che nella consistenza economica;
- cambiamento o variazioni significative nella natura e sede dello spazio, ove non adeguatamente motivato e concordato con la Fondazione per la Cultura.

Articolo 11 **Treatmento dati personali**

I dati forniti in risposta al presente avviso saranno trattati dalla Fondazione per la Cultura Torino nel rispetto del D. Lgs. n. 163/2003 e del GDPR 2016/679 secondo quanto previsto nella "Informativa sul trattamento dei dati personali" contenuta nell'allegato 1 del presente avviso.

Articolo 12 **Responsabile del procedimento, informazioni e chiarimenti, pubblicità**

Responsabile del procedimento è il dott. Alessandro Isaia.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti presso Fondazione per la Cultura Torino a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: fct@fpct.it

Tutte le informazioni apprese dalla Fondazione per la Cultura Torino nello svolgimento delle attività connesse al presente avviso saranno mantenute come confidenziali e riservate.

Il presente avviso sarà divulgato e scaricabile, con la relativa documentazione di candidatura, sul sito



istituzionale della Fondazione per la Cultura Torino e della Città di Torino.